

## La Regina Delle Nevi Con Adesivi Ediz A Colori Con App Per Tablet E Smartphone

Julius, uscito dal carcere, entra a far parte di una spietata organizzazione criminale comandata dall'affascinante e perfida Tianyi. La lotta tra bande rivali, per il possesso del massimo potere, causerà una catena di violenze che termineranno solo con la vittoria del più astuto e temerario. Egli pur rimanendo invischiato in queste contese, tenterà di perseguire la vendetta sull'uomo che lo ha consegnato alla giustizia. A questo scopo s'introdurrà nella vita della sua famiglia, tiranneggiando anche la piccola Claire. Renée, una ragazza coraggiosa, cercherà in tutti i modi di aiutare la bambina. Per contrastare i suoi piani metterà a repentaglio la sua vita, e la rivalità con Julius giungerà a conclusione solo in un drammatico epilogo.

In un elegante studio medico di Londra, una giovane donna è distesa sul lettino. Scorge a malapena i capelli radi e le mani raffinate del suo medico, il dottor Seligman, mani a cui ha affidato la scelta più radicale e rivoluzionaria della sua vita. Inizia così il romanzo sovversivo, irriverente e audace di Katharina Volckmer: un flusso di pensieri che la protagonista, nata e cresciuta in Germania e trasferitasi a Londra, fa sbandare vorticosamente tra inconfessabili fantasie sessuali con protagonista Hitler, idiosincrasie folli e liberatorie, la memoria di una madre autoritaria e di un padre volatile, la vergogna di un'eredità irrimediabile, il senso di isolamento in una società che ci vuole per forza normali, privi di contraddizioni nei nostri corpi felici, e il racconto di un amore non convenzionale, mai sufficiente, eppure totale. Con ironia e schiettezza la protagonista irresistibile di Un cazzo ebreo mette a nudo il nucleo più disarmato della propria vita interiore, si interroga sul potere della riparazione e ci mostra come possiamo rimediare ai fatti della storia con le nostre più intime scelte personali. L'esordio esplosivo di una nuova grande voce letteraria internazionale, un romanzo incontenibile e struggente che, di fronte alla nostra irriducibile solitudine, suggerisce le uniche possibili risposte: accettarsi, perdonare, amare. Il libro più audace che abbia letto negli ultimi anni." Frances Wilson, The Times Literary Supplement " Sensuale, esilarante e sovversivo... il desiderio, in questo romanzo, assume molte forme: il desiderio di essere ascoltati, il desiderio di essere diversi, il desiderio di un passato e di un futuro alternativi." RL Goldberg, The Paris Review

Un autore da oltre 2 milioni di copie Un grande thriller Il primo corpo è incatenato a un palo: strangolato e pugnalato, con uno pneumatico che ancora brucia intorno a quel che resta del collo. Si tratta di un'esecuzione della malavita o di qualcosa di molto più complesso? Qualcuno sta lasciando piccoli frammenti di ossa fuori della roulotte dell'ispettore Logan McRae, ma lui pensa di avere cose più urgenti cui pensare. Bande di narcotrafficienti rivali sono in lotta per il controllo del territorio, una coppia di adolescenti è scomparsa, qualcuno sta mutilando immigrati asiatici con strani, orripilanti rituali stregoneschi e Logan deve pure fare i conti con una nuova e ambiziosa detective, con una montagna di scartoffie, e con la sgradita attenzione sia da parte dei superiori che dei boss della criminalità locale. Per non parlare del suo capo diretto, la sguaiata, offensiva, perennemente urlante, irresistibile commissario capo Steel. Quando un altro corpo viene ritrovato, le somiglianze tra i vari omicidi non possono più essere ignorate. E forse quei frammenti di ossa legati con un grazioso nastro sono più importanti di quanto sembrano... Numero 1 in

Inghilterra Un autore da oltre 2 milioni di copie «Un grandioso esempio di scrittura pennellata col machete, intinta nella crudeltà più torbida e raccapricciante, ma anche profusa di disperata speranza e di virile amarezza. Ritmo forsennato, cadaveri e sangue come pioggia. Niente da aggiungere: un grande romanzo di corruzione interiore.» Piero Soria – La Stampa, ttL «Stuart MacBride è quanto mai abile nell'usare la penna alla stregua di un'arma, nel nutrire le sue "invenzioni" di raccapricciante ferocia, nel far soffrire d'insonnia i suoi fan. Un concentrato di cattiveria narrativa.» Mauro Castelli – Il Sole 24 Ore «Uno scrittore formidabile... cadaveri in abbondanza e sangue a fiumi.» The Times Stuart MacBride È lo scrittore scozzese numero 1 nel Regno Unito ed è tradotto in tutto il mondo. La Newton Compton ha pubblicato i thriller Il collezionista di bambini (Premio Barry come miglior romanzo d'esordio), Il cacciatore di ossa, La porta dell'inferno, La casa delle anime morte, Il collezionista di occhi, Sangue nero, La stanza delle torture, Vicino al cadavere, Scomparso e Il cadavere nel bosco, con protagonista Logan McRae; Cartoline dall'inferno e Omicidi quasi perfetti, che seguono le indagini del detective Ash Henderson; Apparenti suicidi; Il ponte dei cadaveri. MacBride ha ricevuto il prestigioso premio CWA Dagger in the Library e l'ITV Crime Thriller come rivelazione dell'anno.

Filomela in greco vuol dire usignolo, ma Filo non è per niente intonata. Non importa, lei la sua passione ce l'ha già: creare figure di neve. E da grande vuole diventare sindaca PREMIO PIPPI 2012 - CATEGORIA INEDITI

Eva, da ragazza, ha subito una cocente delusione d'amore. Sarà quel bellissimo uomo con gli occhi verdi a farle riprovare i palpiti del cuore? Ma spesso per raggiungere la felicità bisogna ripassare attraverso il dolore.

Un viaggio attraverso le remote comunità antiche e gli archivi di tutta Europa per esplorare il ghiaccio in tutti i suoi aspetti. Dal museo più a nord del mondo – a Upernavik in Groenlandia – al Gabinetto Disegni e Stampe del British Museum, passando per le case del ghiaccio di Calcutta e le collezioni del Museo Archeologico dell'Alto Adige, Nancy Campbell esamina l'impatto del ghiaccio sulle nostre vite, sull'ambiente e sul paesaggio, la sua composizione, il suo significato per la scienza e per l'arte, il suo ruolo nel preservare la nostra storia, in un momento in cui l'esistenza stessa del ghiaccio è minacciata dal cambiamento climatico. Un'avventura personalissima nel mondo del ghiaccio alla scoperta dei suoi misteri, del suo linguaggio e delle risposte che è in grado di offrirci prima di sparire.

Un reame di ghiaccio dove non esiste la tristezza ma nemmeno la gioia, governato da una regina a cui una delusione d'amore ha spezzato il cuore. Un imperatore della lontana Cina che si allontana dalla natura perché preferisce inquietanti oggetti artificiali. Una sirena che per amore è disposta a rinunciare a tutto, e il bambino che insegna agli adulti ad ammettere che il re è nudo. Dalla Regina delle nevi alla Sirenetta, dall'Usignolo a I vestiti nuovi dell'imperatore, c'è qualcosa di ancestrale e allo stesso tempo sempre moderno nelle fiabe di Hans Christian Andersen, che uniscono elementi del folklore nordico a fini rappresentazioni dei moti dell'animo presenti in ogni essere umano. In un'edizione di grande fascino, Edmund Dulac ricrea con la delicatezza e l'eleganza delle sue illustrazioni i personaggi immortali e i mondi incantati delle fiabe di Andersen, accompagnando il lettore nella riscoperta delle storie più belle di sempre.

La signora Armitage è la storia di un matrimonio fuori dal comune: quello fra un giovane sceneggiatore cinematografico in ascesa

e una donna passionale e vitale (alter ego dell'autrice) che ha avuto uno sciame di figli da quattro uomini diversi, e non sa rassegnarsi a condurre una vita borghese fatta di elegante normalità di facciata e trasgressioni taciute. Fra squarci di intimità familiare, flashback sul passato e scene di dialogo dal ritmo serrato, si dipana un memorabile ritratto di nevrosi femminile, e una dolorosa riflessione sul tema della maternità e della monogamia condotto con affilata ironia e senza un filo di vittimismo. Pubblicato originariamente nel 1962, trasformato poi in un film (Frenesia del piacere) sceneggiato dal premio Nobel inglese Harold Pinter, che valse ad Anne Bancroft una candidatura all'Oscar come miglior attrice protagonista, questo romanzo torna dopo cinquant'anni in una nuova traduzione che ne esalta la sferzante modernità. Fra lo sguardo spietato di Revolutionary Road e la finezza psicologica di Virginia Woolf, La signora Armitage è una riscoperta destinata a incantare i lettori.

Media events have been described as broadcasts that involve an engaged audience viewing the same event simultaneously; though this definition is still relevant, the way media outlets interact with and react to their audiences has greatly changed. This is in part due to the emergence of social media platforms which allow a participatory audience, something that genre-specific television channels now rely on. Because these genre-specific, 24-hour channels seek to hook viewers with hyperbolic presentation and the illusion of large media events, the original definition must be adapted. Global Perspectives on Media Events in Contemporary Society seeks to re-define the role of the media in relaying information about current events within a modern context. Determining what constitutes as and the proper presentation of a media event is of great importance given the ubiquity of media consumption. This book approaches the topic from historical, ceremonial, and globally cultural perspectives while addressing news, sports, and other significant current events. It is a vital resource for students and teachers of communication, media, and journalism, professionals in the media industry, policy makers, and sociologists.

Barrett Meeks, reduce dall'ennesima delusione amorosa, sta camminando per Central Park quando all'improvviso sente di dover guardare verso il cielo; lassù vede una luce pallida, evanescente, che sembra illuminare proprio lui con un'aura quasi divina. Barrett non crede nelle visioni – o in Dio – ma non può negare ciò a cui ha appena assistito. Allo stesso tempo, nel più modesto quartiere di Bushwick, a Brooklyn, Tyler, il fratello di Barrett, un musicista ancora in cerca del successo, sta tentando – con poca fortuna – di scrivere una canzone per la sua fidanzata Beth, da eseguire il giorno del loro prossimo matrimonio. Beth è molto malata e Tyler è deciso a scrivere una canzone che non sia solo una ballata romantica, ma una vera e propria espressione di eterno amore. Barrett, ossessionato dalla luce, si butta a capofitto nella religione. Tyler invece si convince sempre più che solo le droghe possono sbloccare la sua vena creativa. Beth da parte sua cerca di affrontare la vita con la forza e il coraggio che riesce a raccogliere. Come in Le Ore, Michael Cunningham coglie i personaggi di questo suo sesto romanzo nei momenti decisivi delle loro esistenze, momenti in cui si toccano la vita e la morte, il dolore e il piacere, il desiderio e l'abbandono. E con La regina delle nevi ci consegna una storia luminosa che arriva diritta al cuore del lettore e che lo accompagnerà per lungo tempo.

Introduzione e cura di Kirsten Bech Traduzioni di Kirsten Bech, Maria Pezzé Pascolato e Giuliana Pozzo Edizioni integrali «Andersen scopre nuove sorgenti del meraviglioso [...], non si deve equivocare con prodotti artigianali e surrogati quali la

novelletta edificante, il raccontino didascalico omoralistico, insomma quella che viene chiamata [...] “letteratura pedagogica”». Così Gianni Rodari, che vedeva nel narratore danese un grande innovatore e sperimentatore del genere favolistico. Infatti, mentre i fratelli Grimm per la loro raccolta attinsero prevalentemente al folklore e alle fonti tradizionali del popolo tedesco, Andersen fa della materia esistente il punto di partenza per le sue elaborazioni fantastiche, per le sue invenzioni anche stilistiche. Prende spesso spunto da episodi della sua vita, cosicché l'elemento tradizionale si intreccia e compenetra con il vissuto personale – esperienza reale o memoria di un racconto ascoltato da bambino – per poi lasciar libera la fantasia di galoppare e percorrere strade di cui egli stesso si stupisce. La novità e la diversità della sua opera scandalizzarono gli accademici e disorientarono i lettori, sia per l'introduzione della lingua parlata in ambito letterario, sia per le invenzioni anche sintattiche e grammaticali in cui ci si imbatte leggendo i suoi testi. Ma proprio attraverso queste “sconvenienti” deviazioni dalla regola e dalla tradizione, il narratore riesce a incantare, a trasmettere l'intima poesia di un animo sensibilissimo, a esprimere l'essenza dello spirito popolare danese, allegro, scanzonato, bonario e saggio. Le meravigliose favole di Andersen sono un capolavoro universale e senza tempo. Hans Christian Andersen nacque nel 1805 a Odense, in Danimarca. Rimase orfano del padre a 11 anni e compì gli studi in modo poco costante. Grazie a un sussidio governativo poté viaggiare a lungo in Europa e in Italia. Nonostante abbia sperimentato diversi generi letterari – scrisse infatti anche romanzi e opere drammatiche – la sua fama resta legata alle fiabe, cui si dedicò con passione tra il 1835 e il 1872, tradotte in quasi tutte le lingue del mondo. Morì nel 1875.

In una Londra di fine Ottocento, i cui vicoli risuonano ancora dei passi di Jack Lo Squartatore, Oscar Wilde investiga su una serie di delitti, calandosi nel personaggio di Sherlock Holmes che tanto ammira.

«Pensarci? E a cosa Lucy?». La bambina si voltò verso di lei, leggermente sorpresa di non capire, non era solita lasciarsi sfuggire ciò che le persone volevano esprimere a parole: «Come cosa Selene? Andiamo, non prendermi in giro, sto parlando di ...». La voce della ragazzina sfumò, così come il suo ricordo, mentre le strade della Londra ottocentesca riprendevano la consueta fattezze, tipica del nuovo secolo. Selene si guardò intorno constatando di essere rimasta sola, una mano in lontananza si agitava cercando di attirare la sua attenzione: «Selene sbrigati oppure ci lasciano indietro! Chi lo vuole sentire Smacker dopo?», la voce di Amy era poco meno di un urlo; la ragazza sorrise al vedere la reazione della gente, le persone non cambiavano più di tanto anche dopo secoli.

Il 13 maggio 1907 a Mayfair, in una imponente dimora dal frontespizio neoclassico, nasce Daphne du Maurier, figlia di Gerald e Muriel Beaumont. Sua madre, Muriel, è un'ex attrice di teatro, che ha esordito sulle scene nel 1898, anno in cui era quasi un'adolescente. Nel 1902 ha incontrato Gerald; recitavano nella stessa commedia, scritta da quello che sarà poi un amico di famiglia: James Matthew Barrie, detto zio Jim, l'autore di Peter Pan. Muriel Beaumont ama dire che ha smesso di calcare i palcoscenici quando, diventata una du Maurier, ha dovuto far fronte ai suoi doveri di moglie e di madre, ma, crescendo, Daphne capisce subito la ragione vera della sua scelta. Nella tribù dei du Maurier c'è posto per un solo attore, un solo istrione capace di brillare e fare il bello e il cattivo tempo: suo padre Gerald. Abile, creativo, affascinante sulle scene, Gerald du Maurier è da tempo

oggetto di venerazione delle spettatrici che accorrono numerosissime alle sue rappresentazioni, e non tarda a esserlo anche di sua figlia Daphne, suscitando, tra le mura domestiche, una malcelata gelosia da parte di Muriel. Daphne attende con impazienza quei momenti privilegiati al primo piano di Cannon Hall, la casa al numero 14 di Cannon Place, in cui, accanto al focolare, di fronte a una tazza di tè, con una sigaretta tra le dita, Gerald le racconta l'infanzia di suo padre, George du Maurier, detto Kiki, pittore e romanziere che si era dedicato alla scrittura grazie all'amico Henry James. La lettura dei romanzi di Kiki, innanzi tutto Peter Ibbetson, l'opera in cui rievoca il fascino della Parigi del 1840, apre a Daphne il mondo incantato della letteratura. Leggere Dickens, Thackeray, Scott, Stevenson, Wilde le appare un sortilegio, una potente via di fuga, tanto affascinante quanto l'Isola Che Non C'è di Peter Pan, l'eroe che è entrato nel suo cuore una sera d'estate della sua infanzia, in cui Daddy si è affacciato nella nursery assieme a zio Jim, un ometto dallo sguardo intenso, baffoni neri e fronte alta. Vestita come un impertinente ragazzino, con calzoncini corti, calzettoni di lana, grosse scarpe sgraziate, anche Daphne ha la sua Isola Che Non C'è, il mondo racchiuso in un quaderno lungo e nero, su cui scrive nel silenzio della sua stanza al secondo piano. Un quaderno in cui si annuncia già il suo luminoso destino di scrittrice... Con una prosa impeccabile, Tatiana de Rosnay ci restituisce il romanzo della vita di una delle più complesse e tormentate figure di donna del Novecento, la scrittrice inglese Daphne du Maurier, autrice di romanzi come Rebecca, la prima moglie, Gli uccelli, Jamaica Inn. Il ritratto di una donna ribelle, libera, completa. Marine Tilly, Le Point «Questo libro si legge come un romanzo. Ma niente è inventato. È tutto vero. È il romanzo di una vita». Tatiana de Rosnay «La biografia di Daphne du Maurier alza il sipario sull'esistenza aristocratica e dorata, ma anche oscura e torbida dell'autrice britannica». Roberto Bertinetti, il Messaggero «Tatiana de Rosnay ci propone ci propone una biografia più avvincente di un romanzo». Grazia Giordani, L'Arena Torna Alice, la protagonista di Le ciccione lo fanno meglio, in fuga dalla bassa emiliana sulla vecchia Mercedes della sorella, dopo essere stata letteralmente a pochi passi dall'altare. La ritroviamo in riva al mare pronta a iniziare una nuova vita lavorando a La strega del mare, un locale notturno dove incontrerò drag queen, le tre lelle, uomini abbandonati e in lacrime, uno spacciatore romantico e innamorato, e una famosa pop star narcisa ed egocentrica. Questa volta Alice chi sceglierà come marito? Su tutto aleggia il fantasma di Bietola, il Primo Grande Amore di Alice, morto nel primo romanzo, che le appare come angelo custode vestito nei modi più disparati, da Moira Orfei alla Fata Madrina.

239.305

Nel centro di Milano si nasconde la nostra migliore autrice dall'anima anglosassone. Ironica ed elegante, con un gusto tutto suo per le morti ben riuscite, uno sconfinato amore per i libri, e uno stile molto riconoscibile. E Cuorenero nasconde, nemmeno troppo in fondo, un pezzo della sua anima assieme a molte altre. C'è tutta quella di Londra, racchiusa nei suoi luoghi più belli: l'antica sala del re del British Museum, la sede polverosa della London Literary Society, un investigatore dall'accento francese che pare saltato fuori (ops!) da un romanzo con Hercule Poirot e il fantasmagorico cimitero di Highgate. Ci sono poeti scomparsi, una collezione di copie de Il Giardino segreto, alcune dediche apparentemente

sbagliate, un biglietto color crema con una «R» che pare un graffio, una bibliotecaria che sa più di quello che dice. Poi ci sono personaggi che sembrano appena usciti da un buon libro di paura. E c'è la nebbia...

In una collana tutta nuova, le fiabe più belle e più note, dedicate ai piccoli che si avvicinano alla lettura autonoma per la prima volta. I testi brevi, scritti in stampatello e riccamente illustrati, utilizzano un lessico semplice, arricchito di alcune parole più complesse che costituiranno una sfida per i piccoli lettori. La storia di Kay e Gerda, due bimbi uniti da una grande amicizia. Per colpa di un perfido incantesimo, Kay diventa cattivo e un giorno, mentre gioca da solo nella piazza del paese, viene trascinato via dalla slitta della Regina delle Nevi. Con un sortilegio la perfida donna gli fa dimenticare persino la sua amicizia con Gerda e lo conduce nel suo gelido regno. Tocca a Gerda, disperata per la scomparsa dell'amico, provare a salvarlo, nonostante tutti gli ostacoli sulla sua strada e il ghiaccio che imprigiona i cuori di Kay e della Regina delle Nevi.

David Winkler è un uomo tranquillo, un meteorologo innamorato dei paesaggi innevati della sua Alaska. A volte a David capita di avere delle visioni, nei suoi sogni vive gli eventi prima che accadano. È lì infatti che incontra, ancor prima che nella realtà, Sandy, la donna di cui si innamorerà. Quando in una premonizione vede la figlia Grace morirgli tra le braccia durante un'alluvione, David, sconvolto, non riesce a pensare ad altro che a scappare e allontanarsi dalla sua famiglia, dalla sua casa e così dal suo destino. Un lungo ed estenuante viaggio che termina ai Caraibi. Sfinito e solo, David non sa cosa ne sia stato di Grace, né se sua moglie lo perdonerà mai. Sarà l'incontro con una bambina, figlia della coppia che lo ospita, a spingerlo di nuovo a vivere e a mettersi alla ricerca delle persone che ha abbandonato. A proposito di Grace è un romanzo sulla potenza e sulla bellezza della natura e sui piccoli miracoli che accadono intorno a noi ogni giorno modificando la nostra esistenza. Con una scrittura luminosa e lirica, Doerr crea personaggi pieni di dolore, di desiderio e di grazia. Un'opera straziante, radiosa e mirabilmente compiuta.

LE FIABE DI TATA EURIDICE Grazie a Tata Euridice, una Mary Poppins dei tempi moderni, dalla voce calda e rassicurante, il piccolo lettore ritrova, ogni sera, una dolce figura di riferimento, affettiva e giocosa, che garantisce continuità e presenza. Euridice, Tata narratrice, regala sogni a occhi aperti e legge le fiabe proprio come la mamma, e da buona fatina si materializza con musicchette e filastrocche. La si può incontrare nel suo mondo incantato, mentre vola leggiadra sulla città con il suo ombrellino, o prende il tè con una farfalla, intenta a regalare sogni ai bambini e un sorriso a mamma e papà. Una collana illustrata, dedicata alle fiabe che hanno fatto la storia della letteratura per bambini, e che sono rimaste nel cuore di generazioni di piccoli lettori, tutta da leggere e rileggere. Per sostituire la televisione o il computer, per affrontare un viaggio in macchina, o addormentarsi e risvegliarsi coccolati da un racconto capace di trasportare, per incanto, in mondi fatati. Ma anche per dare modo ai bambini di riempire i momenti in cui la mamma è

impegnata...

“La semplicità è solo una parte delle mie fiabe, il resto ha un sapore piccante” Le fiabe di Hans Christian Andersen costituiscono un insieme narrativo che non ha uguali per forza e ampiezza di diffusione nell’ambito delle culture occidentali. Composte e pubblicate in danese fra il 1835 e il 1874, esse scaturiscono in gran parte dalla fantasia originale dell’autore e solo in minima parte dalla materia popolare cui pure, almeno inizialmente, egli dichiarò di ispirarsi. Il fatto è che – come mette in evidenza Vincenzo Cerami nell’introduzione al volume – Andersen non si limita a ripercorrere e reinterpretare il filo della grande tradizione favolistica europea. Dotato di un’inquietta tensione romantica e di un’autentica consapevolezza borghese, Andersen “cambia radicalmente la prospettiva della fiaba”. Prima di lui maghi, streghe, gnomi, draghi, fate e orchi erano figure dotate di poteri speciali, dalla sapienza impenetrabile, misteriosa, ignota al lettore. Andersen, al contrario, opera una sorta di umanizzazione di animali e cose, “mettendo in scena protagonisti di sconsolata umanità, immergendosi in creature che per il semplice fatto di non esistere in natura sono segretamente afflitte da un rovello interiore”. Del resto, come disse Andersen stesso, “le fiabe mi stavano in mente come un seme”, “ci voleva soltanto un soffio di vento, un raggio di sole, una goccia d’erba amara, ed esse sbocciavano”. Questa edizione è l’unica a proporre il corpus completo delle 156 fiabe e storie, tradotte a partire dall’edizione critica danese.

Le mamme non hanno sempre ragione, non sono sempre buone; spesso, nella normalità della vita quotidiana, fanno del male, più o meno involontariamente, ai propri figli e talvolta possono arrivare persino a ucciderli in maniera efferata.

La regina delle nevi De Agostini

The application of marketing and management concepts to sports products and services is vital to the success of the industry. When appealing to the target audience of an event, it is essential to construct a strong marketing plan by utilizing emergent technologies and strategies. Sports Media, Marketing, and Management: Breakthroughs in Research and Practice is a comprehensive reference source for the latest scholarly material on the effectiveness of current methodologies and theories, in an effort to improve promotional activities, management, and the organization of all aspects of the sports industry. Highlighting a range of pertinent topics, such as brand management, social media, and sports tourism marketing, this publication is ideally designed for students, researchers, academicians, professionals, and practitioners as well as scientists and executive managers interested in the marketing strategies of sporting media and events.

Nel cielo dei Sette Regni, travolti da una guerra devastatrice, compare una cometa dal sinistro colore di sangue. È l'ennesimo segno di immani catastrofi che si stanno preparando? L'estate dell'abbondanza sembra ormai definitivamente passata, e ben quattro condottieri si contendono ferocemente il Trono di Spade.

[Copyright: 592a7db8bf63def97cf5507fd3f8d7d8](https://www.deagostini.com/it/la-regina-delle-nevi)